

E la corsia diventa galleria d'arte

Una mostra d'arte permanente allestita nei corridoi di un reparto di ostetricia e ginecologia. È l'idea di cui si è fatto promotore il segretario regionale Aogoi Lombardia **Claudio Crescini**, nel reparto da lui diretto al San Giovanni Bianco di Bergamo. La mostra ospita 40 opere: un pò d'arte pittorica, fotografica e scultorea, con il filo conduttore dell'universo femminile in tutti i suoi aspetti, compreso ovviamente quello della maternità

Costa veramente poco rendere più gradevole un ambiente di cura, per i degenti, per i parenti e visitatori, per chi ci lavora. Inoltre un ambiente gradevole influisce positivamente sul tono dell'umore, sui rapporti interpersonali, sul clima generale e chissà forse anche sul processo di guarigione. Sicuramente l'ambiente ostetrico ginecologico è quello che se ne può avvalere di più. Quindi ambienti curati e confortevoli, finestre, luminosità, verde e perché no opere d'arte. È quello che ha pensato Claudio Crescini, segretario regionale Aogoi Lombardia che si è rivolto all'associazione culturale di cui è socio "Il cavaliere giallo" chiedendo di raccogliere tra gli iscritti e gli artisti affiliati un pò di opere d'arte pittorica, fotografica e scultorea con il filo conduttore dell'universo femminile in tutti i suoi aspetti, compreso ovviamente quello della maternità, ma non solo. Sono così giunte molte opere e tra di esse ne sono state selezionate 40 che rimarranno permanentemente negli ambienti del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di San Giovanni Bianco a Bergamo.

Per creare una galleria d'arte non bastano le opere d'arte, ma anche l'ambiente deve essere idoneo. Ecco allora che una socia art designer si offre gratuitamente di progettare una nuova colorazione degli ambienti ospedalieri, un socio produttore di vernici regala la materia prima, la comunità montana manda due imbianchini e l'amministrazione ospedaliera aggiorna l'illuminazione

rendendola idonea al progetto. Dopo un anno dalla prima idea si è giunti finalmente alla inaugurazione nel marzo scorso alla

presenza di oltre cento persone. È la riprova che quando si propone qualcosa per il bene di tutti si trovano sempre dei benefattori.



Un ambiente gradevole influisce positivamente sul tono dell'umore, sui rapporti interpersonali, sul clima generale e chissà forse anche sul processo di guarigione. Sicuramente l'ambiente ostetrico ginecologico è quello che se ne può avvalere di più